

Preghiera dei fedeli del 17 febbraio 2019

A differenza del Vangelo di Matteo in Luca, il Vangelo di oggi, le beatitudini sono quattro e indicano una situazione concreta come la povertà, la fame, il pianto, la persecuzione. Sono due visioni complementari ma, forse, quelle di Luca riescono a rappresentare in maniera più netta ed incisiva il messaggio di Gesù. Ripercorriamole pregando: **aprici il cuore e la mente Signore Gesù.**

La prima beatitudine è rivolta “a voi che siete poveri” ma non è la povertà a rendere beati i poveri, ma proprio la condizione della povertà permette di invocare, desiderare, discernere il regno di Dio. I poveri sono quelli che invocano che a regnare su di loro sia Dio, non il denaro, non i potenti di questo mondo. I poveri sono segno dell’ingiustizia del mondo e, insieme, sacramento del Signore Gesù, il quale “da ricco che era si fece povero per noi, per farci ricchi della sua povertà” (cf. 2Cor 8,9).
Preghiamo: **aprici il cuore e la mente Signore Gesù.**

Come i poveri reali e concreti, anche quelli che hanno fame e conoscono la minaccia della morte per mancanza di cibo e di acqua sono beati. Perché? Come dice Maria nel *Magnificat*, Dio con la forza del suo braccio ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili, ha ricolmato di beni gli affamati e ha rimandato i ricchi a mani vuote. Preghiamo: **aprici il cuore e la mente Signore Gesù.**

Terza beatitudine, beati voi che ora piangete. Cioè voi che trascorrete la vita nel lamento e chi invece vive da gaudente; tra chi conosce solo il duro mestiere di vivere e chi è esente da fatiche, pesi e sofferenze, perché carica gli altri dei suoi pesi delle sue fatiche. Beati voi cioè che vivete nell’oppressione. Preghiamo: **aprici il cuore e la mente Signore Gesù.**

Infine, l’ultima beatitudine è indirizzata ai perseguitati a causa di Cristo e del suo messaggio. E’ avvenuto così per Gesù, il maestro, potrà forse avvenire diversamente per i discepoli? Con questa beatitudine Gesù intravede il futuro e noi sappiamo come ciò è sempre accaduto e accade oggi più che mai, per molti cristiani sparsi nel mondo. Preghiamo: **aprici il cuore e la mente Signore Gesù.**

In Luca alle benedizioni seguono i “guai” che non sono maledizioni ma avvertimenti per quanti si sentono autosufficienti e sicuri di sé. L’ultimo avvertimento viene a ricordarci che come Gesù è stato “segno di contraddizione” così dobbiamo esserlo anche noi perciò “guai, quando tutti diranno bene di voi”. Donaci, Padre, la forza della tua grazia, perché nelle molte difficoltà del mondo d’oggi sappiamo vivere con generosità lo spirito delle beatitudini, come ci ha insegnato il tuo Figlio Gesù. *Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore.*

Amen

Preghiera dei Fedeli-Domenica 24 febbraio 2019

Fratelli e sorelle

Gesù dopo avere annunziato l'anno di grazia secondo le profezie di Isaia chiama i primi discepoli ed annunzia le beatitudini annunziando una scala nuova di valori. Oggi ci rivela il cuore di questa visione che è il suo progetto: l'amore incondizionato verso tutti anche i nemici che è il modo di amare di Dio. Riflettiamo insieme su questo progetto pregando: **. Insegnaci, Padre, a vivere nel tuo amore.**

Preghiamo per la santa Chiesa di Dio. Essa è chiamata a essere nel mondo la profezia dell'amore gratuito e universale del Padre per le sue creature. Se Dio non condiziona il suo amore alla reciprocità, al ricevere una risposta, ma dona, ama, ha cura di ogni creatura, anche il cristiano deve comportarsi in questo modo nel suo cammino verso il Regno, in mezzo all'umanità di cui fa parte. Preghiamo: **. Insegnaci, Padre, a vivere nel tuo amore.**

Preghiamo per tutti i cristiani. Al discepolo spetta perdonare e donare. Per-donare è fare il dono per eccellenza, essendo il perdono il dono dei doni. Il dono è l'azione di Dio e deve essere l'azione dei cristiani verso gli altri uomini e donne infrangendo le barriere dell'egoismo, e aprendosi agli altri nella carità. Preghiamo : **Insegnaci, Padre, a vivere nel tuo amore.**

Per quanti, soprattutto giovani, lottano contro le tante forme di discriminazione, razzismo, violenza ricordando che non sono pochi i veri cristiani che si impegnano con coraggio in questo senso, nel lavoro, nella scuola, nella vita quotidiana. Perché trovino in Dio Padre misericordioso, e in Cristo che fu il primo dei non-violenti, il modello per la loro azione. Preghiamo: **Insegnaci, Padre, a vivere nel tuo amore.**

Per quelli che si sentono sfiduciati, ignorati, sfruttati. Molti, nel groviglio della società, si trovano tagliati fuori e abbandonati a se stessi. Perché incontrando la solidarietà fattiva dei cristiani acquistino nuova fiducia in sé, e la forza di risollevarsi. Preghiamo: **Insegnaci, Padre, a vivere nel tuo amore.**

Per la nostra Italia perché esca da questa fase di confusione, di paura, di abbandono all'arroganza e sappia farsi promotrice in Europa e nel mondo dei valori dell'accoglienza, della cooperazione e della pace. Preghiamo: **Insegnaci, Padre, a vivere nel tuo amore.**

Conclusioni

O Padre, tu ci hai creati a tua immagine e somiglianza. Rendici capaci – sull'esempio della tua paternità – di amare anche i nemici, e vivere in amicizia, carità e misericordia verso tutti. Per Cristo nostro Signore. Amen

Preghiera dei Fedeli di Domenica 3 marzo 2019

Celebrante.

Gesù nel discorso delle beatitudini ha voluto darci alcune importanti direttrici di vita. Ma non tutto si può giustificare con un sì e un no, approvando o negando, spesso nella vita bisogna mostrare accortezza, prudenza e soprattutto capacità di discernimento. Questo sembra dire Gesù dopo il discorso dei “beati” dando alcuni consigli alla folla seduta. Consigli che Luca riassume e ripropone. Meditiamo pregando su questi consigli e diciamo: **Signore, dacci un cuore generoso ma anche umile.**

Signore, è giusto cercare di dare consigli aiutando chi vede il mondo con meno chiarezza di noi ed è confuso, ma bisogna avere l’umiltà di riconoscere i nostri limiti per evitare di cadere ,per presunzione, entrambi nell’errore. Preghiamo: **Signore, dacci un cuore generoso ma anche umile.**

Signore, tutti abbiamo bisogno di maestri che ci guidino e ci consiglino nelle strade della vita e che ci richiamino quando ci lasciamo trasportare dall’entusiasmo e vogliamo fare di testa nostra, sbagliando. Preghiamo: **Signore, dacci un cuore generoso ma anche umile.**

Signore, praticare la correzione fraterna verso familiari, amici, colleghi, compagni di studi, superiori è un sentimento ed una disposizione nobile ma richiede molta prudenza per evitare di confondere la trave del nostro occhio con la pagliuzza di chi vorremmo aiutare. Preghiamo: **Signore, dacci un cuore generoso ma anche umile.**

Signore, giudicare è difficile e rischioso se è vero che saremo giudicati con la misericordia che avremo nei confronti degli altri, per cui accortezza, prudenza e discernimento non sono mai sufficienti. Preghiamo: **Signore, dacci un cuore generoso ma anche umile.**

Conclusione

O Padre, aiutaci a prendere sul serio Gesù, tua Parola vivente. Rendici capaci di silenzio interiore e di ascolto, e saremo l’albero buono che produce buon frutto per la vita di ogni giorno e per la vita eterna. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera dei fedeli di domenica 10 marzo 2019

Prima domenica di Quaresima

Andato sul Giordano per farsi battezzare da Giovanni, Gesù ha avuto dal cielo una rivelazione che lui solo ha compreso. Una voce dall'alto l'ha chiamato "figlio prediletto" e lui sente il bisogno di ritirarsi nel deserto per meditare su quanto è accaduto. Come Mosè, come Elia. Anche noi giunti in prossimità dell'evento liturgico della Pasqua del Signore abbiamo bisogno di riflettere sulla nostra fede, sulla nostra chiamata e lo facciamo pregando su questa pagina di Luca: **Guidaci, Signore, con il tuo Spirito.**

Signore, la povertà è un dramma che continua ad affliggere molta gente con la disoccupazione, i licenziamenti, i debiti, la fame dei nostri familiari. E così diventa forte la tentazione di appropriarci di ciò che non ci appartiene, e che spesso sembra a nostra disposizione. Allora ricordaci, Signore, che non di solo pane vive l'uomo e preghiamo: **Guidaci, Signore, con il tuo Spirito.**

Signore, ci sono molti modi di arricchirsi nella vita divenendo, qualche volta, potenti e imponendoci così agli altri. Col commercio della droga, ad esempio, truffando qualche conoscente ingenuo che si fida di noi, con la corruzione se abbiamo incarichi pubblici. In fondo si tratta solo di vendere l'anima al Demonio. Allora ricordaci, Signore, che dobbiamo adorare Dio ed a lui solo rendere culto e preghiamo: **Guidaci, Signore, con il tuo Spirito.**

Infine, Signore, la tentazione del dominio e cioè di considerare gli altri dei nostri esecutori e di farli divenire tali vivendo così l'ebbrezza dell'onnipotenza fino a credere di potere sfidare Dio. Dinnanzi a questo abisso, Signore, ricordaci che è stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo" e preghiamo: **Guidaci, Signore, con il tuo Spirito.**

Signore, nel deserto della vita, tra le seduzioni mondane, tu che ci offri ancora una volta un tempo propizio per recuperare il vero senso della vita e riconciliarci con te e con i fratelli, rivestici della tua forza, confermaci nella libertà dello Spirito e fa' che tutti insieme, camminiamo giorno per giorno verso la gioia pasquale, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R/. Amen

Preghiera dei fedeli di domenica 17 marzo.

Dopo l'annuncio del Regno Gesù vuole dare ad alcuni discepoli la dimostrazione che questo Regno non è un mondo nebuloso e distante ma una realtà concreta dove vivono nella gloria i nostri padri e i profeti. Perché anche noi possiamo entrare a fare

parte, già ora, di questi privilegiati, preghiamo insieme e diciamo: **Signore, trasfigura la nostra fede.**

1. Perché sappiamo non accontentarci mai di una conoscenza superficiale di te e del tuo Regno ma la preghiera per noi sia strumento ed occasione di un nostro cammino di crescita del pensiero e dello spirito, preghiamo: **Signore, trasfigura la nostra fede.**

2. Perché la preghiera sia per noi, come era per Gesù, apertura incondizionata al Padre ed alle grandi prospettive del Regno evitando di rimanere rinchiusi nelle piccole questioni della nostra vita, preghiamo: **Signore, trasfigura la nostra fede.**

3. Perché sappiamo che non c'è contraddizione fra l'impegno sui grandi remi della vita sociale e politica e la ricerca del Regno, aiutaci, Signore, a discernere quelle scelte che ci conducono a migliore il futuro dei popoli nella prospettiva della pace, della solidarietà, dell'accoglienza. Preghiamo: **Signore, trasfigura la nostra fede.**

4. Perché nelle difficoltà ci accompagni sempre la consapevolezza e la serenità di essere figli di Dio. Preghiamo: **Signore, trasfigura la nostra fede.**

O Padre, in Te solo possiamo vivere pienamente la nostra dignità di uomini e realizzarla pienamente trasfigurandoci. Aiutaci a realizzare questa altissima vocazione. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera dei fedeli della III Domenica di Quaresima

Quando sentiamo di un cataclisma o di una strage, quando ci arriva una malattia, quando ci capita un fatto doloroso, subito ci poniamo la domanda: "Ma cosa ho fatto di male per meritarmi questo?". È radicata in noi la dinamica che ogni castigo deve corrispondere ad una colpa commessa. Gesù vuole distruggere questa immagine del Dio che castiga, tanto cara agli uomini religiosi di ogni tempo, in Israele come anche oggi nella chiesa. Così affidiamo la nostra preghiera a Dio Padre che vuole vita e salvezza per tutto il suo popolo ma non solo la salvezza del corpo ma anche e soprattutto quella dell'anima.

Noi ti preghiamo: CONVERTI IL TUO POPOLO, SIGNORE

1. Signore Dio nostro Padre, tu non vuoi che il peccatore perisca, ma che si converta e viva: la tua pazienza ci doni il tempo utile per la nostra conversione.

Noi ti preghiamo: CONVERTI IL TUO POPOLO, SIGNORE

2. Gesù Figlio del Padre, ti preghiamo per la Chiesa che vive in Italia che si trova a fronteggiare situazioni difficili a livello economico, sociale e dei valori in una babele di linguaggi e giudizi. La voce del Papa e dei Vescovi sia accolta con fiducia e speranza.

Noi ti preghiamo: CONVERTI IL TUO POPOLO, SIGNORE

3. Spirito Santo di Dio ti affidiamo i popoli colpiti da attentati e calamità e in particolare la gente che è costretta, per necessità, ad abbandonare le sue terre ed a

rischiare la vita nei nostri mari scontrandosi con la nostra sordità e la nostra indifferenza. Moltiplica le opere di solidarietà e fraternità,

Noi ti preghiamo: CONVERTI IL TUO POPOLO, SIGNORE

4. O Dio, rivelato a Mosè come Dio della vita e della libertà, donaci di sperimentare la tua misericordia come peccatori pentiti,

Noi ti preghiamo: CONVERTI IL TUO POPOLO, SIGNORE

Signore Dio nostro, la grazia di questa Eucaristia sia per noi come la cura del vignaiolo per il fico della vigna, essa ci sostenga nel buon cammino della nostra conversione in modo che possiamo dare buoni frutti e guadagnarci la vita nel tuo Regno. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore. **Amen**

Preghiera dei fedeli della IV domenica di Quaresima

La parabola del Vangelo di oggi ci dice che il ritorno a Dio da peccatori è e dev'essere sempre un momento di felicità. Il Padre non ci giudica e non ci chiede di ammettere le nostre colpe per farcele pesare. Egli aspetta con pazienza, ci viene incontro e ci abbraccia. Egli ci ama prima, durante e dopo le nostre infedeltà.

Preghiamo insieme e diciamo: **Padre, facci comprendere il Tuo amore e donaci la gioia del Tuo perdono.**

1. Perché la nostra obbedienza a Te non sia mai vissuta come una repressione della nostra volontà e della nostra libertà. Preghiamo. **Padre, facci comprendere il Tuo amore e donaci la gioia del Tuo perdono.**

2. Perché in mezzo alla confusione della nostra vita, nei momenti più difficili quando ci sentiamo emarginati ed abbandonati da tutti, possiamo sempre prendere coscienza

di essere Tuoi figli e di avere un Padre che ci aspetta per fare festa . Preghiamo.

Padre, facci comprendere il Tuo amore e donaci la gioia del Tuo perdono.

3. Perché la coscienza di essere amati da Te ci aiuti ad amare incondizionatamente gli altri sentendoli fratelli, qualunque sia il colore della loro pelle e la loro fede e quindi a condividere con loro i beni di questo mondo che il Padre di tutti mette a disposizione di tutti, qui ed ora. Preghiamo. **Padre, facci comprendere il Tuo amore e donaci la gioia del Tuo perdono.**

4. Perché questa Quaresima rappresenti realmente per ciascuno una vittoria definitiva sul peccato e quindi un ritorno al Padre. Preghiamo. **Padre, facci comprendere il Tuo amore e donaci la gioia del Tuo perdono.**

O Padre, l'ostacolo al comprendere la grandezza del Tuo amore è che non ti conosciamo profondamente. Proprio come il figlio giovane che vedeva nel padre un carceriere o il figlio maggiore che lo considerava un padrone da ubbidire e non da amare. Aiutaci tu a comprendere questa verità che supera il nostro intelletto. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.